

Favole nuove

Streghe, stregchette, vampiri e fantasmi

Il parere espresso dall'Autore è soggettivo e in nessun modo vuole oltraggiare il sentire morale comune.

L'Autore, non avendo assolto ai diritti di copyright su tutte le immagini inserite nel testo assicura che queste hanno carattere esclusivamente illustrativo/esplicativo e garantisce che non intende usarle per ledere il diritto altrui.

Massimo Mannonci

FAVOLE NUOVE

Streghe, stregchette, vampiri e fantasmi

Narrativa per ragazzi

QUARTA RACCOLTA

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Massimo Mannocci
Tutti i diritti riservati

*Dedicata ai miei nipotini
e a tutti i bambini
che credono nelle favole buone.*

OVERTURE

Cominciamo con una strega buona



La Befana mondana (2014)

*«La Befana vien di notte
con le scarpe tutte rotte
con le toppe alla sottana
viva, viva la Befana»!*

*Stanca ormai di viaggiare
nello scuro della notte
scese a terra a riparare
i suoi stracci con le toppe.*

*Non voleva più sentire
recitar da quei bambini
quella strofa che a udire
“rende tutti più cretini”*

*che mandavano a memoria
come fosse sacra storia:*

*“La Befana vien di notte
con le scarpe tutte rotte
con le toppe alla sottana
viva, viva la Befana”!*

*Ma diceva la vecchietta
riguardandosi allo specchio:
“Questa scopa poveretta
non ci sente ad uno orecchio*

*ed il camice è ingiallito
senza verso, irrigidito.*

*E non solo, il mio mantello
è sgualcito e malandato
tale e quale al mio cappello
e al calzino ch'è bucato.*

*Osservandomi altrimenti
noto una vecchia stanca
con le guance assai cadenti
con il passo che ormai arranca*

*a calarsi nei camini
per portar doni ai bambini.*

*Non c'è più soddisfazione
a imbottir di caramelle
una calza a profusione
senza debita attenzione*

*di chi gioca mani e sera
alla statio' 'mericana
ai miei tempi ciò non c'era
sono antica ed italiana.*

*Perciò sai che fa la Befana?
Vuole esser più... mondana”!*

*Così fu che la vecchietta
cercò qualche specialista
che le desse in tutta fretta
(già dei doni avea la lista)*

*un aspetto un po' più sano
e più giovane e attraente
più moderno, meno strano
da far colpo sulla gente.*

*Cercò allor dei luminari
tra i più noti e tra i più cari.*

*Andò quindi dal dentista
che le mise trenta denti
fu la volta del dietista:
la ingrassò di chili venti.*

*Poi andò dal parrucchiere
e dal pedicure Sangallo:
le sue ciocche ormai son nere
e ogni piede è senza un callo.*

*Mise tacchi alti un palmo:
camminò col cardiopalmo!*

*Su un giornale un giorno lesse
di un plastico chirurgo
un artista: e se avesse
una mano da demiurgo?*

*Che le rifacesse il naso
e le tette flosce assai.
Poi un barbier che la peluria
le rasasse casomai.*

*Vuol sembrare una modella
ma che dico: assai più bella.*

*Venne il giorno ormai fissato
per il plastico intervento
con un esito scontato
di sicuro abbellimento:*

*nelle tette il silicone
e le labbra, fino al doppio.
"Ben riuscita è l'operazione!"
Or colpisco a colpo d'occhio.*

*stesa all'organo montato...
il dorsale è raddrizzato.*

*La Befana soddisfatta
pensa ora a uno stilista
non è più una mentecatta
ma una donna bene in vista.*

*Qui ci vuole Valentino
il più bravo, lui è un maestro
necessario è un vestitino
frutto solo del suo estro.*

*Ce la mise proprio tutta
per vestire quella brutta!*

*Ora è femmina in carriera
non fuliggine sul viso
calze fini e giarrettiere
passo svelto e assai deciso.*

*Non c'ha il sacco che la intoppa
col carbon ed i dolcetti
che portava sulla groppa
con degli altri pupazzetti.*

*La sua scopa può spazzare:
non necessita il volare.*

*Essa piange, è assai infelice.
Dopo una settimana
una prece al Signor dice:
“Dove sta la mia Befana”?*

*Io compagna sua fedele
raspo il giorno il pavimento
la mia vita è tutto fiele
di tristezza e patimento.*

*Le rispose il buon Gesù:
“Abbi fede” e nulla più.*

*Ma lei ormai è una bella donna
tutta fronzoli e lustrini
indossa la minigonna
e c'ha d'oro gli orecchini.*

*Va pure in televisione
il suo sorriso stampato
sembra generi emozione
ad un pubblico attempato.*

*Del successo è assai contenta
ma qualcosa ormai la tenta.*

*L'assale la nostalgia
di quei voli nella notte
della scopa in compagnia
con le scarpe tutte rotte.*

*Poi si chiede: “Dov'è lei?”
forse in qualche ripostiglio!
Ancor: “Dimmi, dove sei?
Mia adorato dolce giglio?”*

*Volò allor la scopa via
cavalcata da Maria.*

*Trova tosto la Befana
con le scarpe tutte nuove
senza toppe alla sottana
e l'arnese si commuove.*

*“O mia cara mia vecchietta
or sei giovane rifatta
ma anche se sembri perfetta
tu mi sembri un poco matta.*

*Sei felice? No, non credo!
tu non sei quella che vedo*

*Son mill'anni che tu voli
getta gli abiti di lusso
torna ai tuoi bambini soli
con quei tacchi sei un vatusso.*

*Torneremo a navigare
per i cieli nella notte
con le stelle a luminare
solcherem tutte le rotte.*

*“Hai ragione scopa santa
solo or mio cuore canta”!*

*“Allor dunque, mia signora
sali su sulla mia sella
cavalcar puoi tu ogn'ora
sali su: la vita è bella!”*

*Scenderemo nei camini
riempiremo ogni calza
per i bimbi poverini
con il ritmo di una danza.*

*Questa volta no carbone
perché tu stai in punizione”.*